



# Agli "schiavi" delle arance solo 80 centesimi a cassetta

Paternò. Tra i disperati della baraccopoli di contrada Ciappe Bianche dove Caritas e parrocchie curano le "ferite" dei lavoratori stranieri



MARY SOTTILE

**PATERNÒ.** Sono circa 200 (a fare la stima sono loro stessi, gli abitanti della baraccopoli di contrada Ciappe Bianche), probabilmente tutti di origine nordafricana; di certo ci sono algerini, marocchini e tunisini, età variabile tra i 25 e i 40 anni.

E' la forza lavoro straniera che arriva, come ogni anno, in città, per la campagna agrumicola. Il gruppetto che abbiamo incontrato ieri mattina viene da Napoli dove, raccontano, hanno casa in affitto,

non lo stesso è possibile fare a Paternò: «La gente non si fida - dice Jarraf, 29 anni, algerino, in Italia irregolare -. Ci sono state brutte esperienze in passato, quindi, nessuno vuole affittare le loro case. Mi piace l'Italia, ho girato il mondo, qui mi trovo meglio».

La baraccopoli è cresciuta di numero da qualche giorno, dopo la chiusura dell'ex albergo Sicilia. Questi sono, però, i giorni di freddo intenso ed ecco che la Caritas, alcune parrocchie della città e semplici cittadini, hanno fatto partire una campagna per la raccolta di coperte e piumoni. È necessario fornire un minimo di sostentamento in quel letamaio che è Ciappe Bianche, tra rifiuti di ogni genere, topi e chissà che altro. Sempre la Caritas, grazie all'instancabile lavoro della "Bisaccia del pellegrino", assicura anche un pasto caldo la sera.

Per evitare assembramenti, da qualche giorno, la distribuzione della cena da asporto, non avviene più (almeno per loro), nei locali della mensa sociale di via Vittorio Emanuele, ma nei pressi dell'accampamento di fortuna, in via Gio-

vanni Verga.

Ci parlano anche del loro lavoro. Sono messi per la quasi totalità in regola, ma non mancano i caporali. Ed ecco cosa accade: la loro paga si dovrebbe aggirare tra i 40 e i 50 euro giornalieri, non chiaro, però, se riescono effettivamente a percepirla, perché, ci raccontano, di esser pagati in base al lavoro svolto, dunque a cottimo. A determinare la misura del pagamento è il raccolto che riescono ad effettuare, quantificato di norma in 1,20 centesimi di euro per ogni cassetta di agrumi raccolti. Pagano 5 euro al giorno al caporale (la gestione è in mano a italiani e rumeni) che li porta al lavoro, sempre il caporale, poi, stabilisce una sorta di "pizzo", sul lavoro effettuato. In pratica pretende un terzo degli 1,20 centesimi di euro a cassetta guadagnati dal bracciante agricolo, dunque, a conti fatti, al lavoratore, come guadagno, restano solo 0,80 centesimi di euro.

Non una novità, né la baraccopoli di Ciappe Bianche, né lo sfruttamento di questi uomini. Qui è dove l'umanità, amaramente, finisce. ●



# Lo screening nelle scuole è partito dal "Fermi" negativi i 145 tamponi

Paternò. Venerdì sarà la volta degli studenti del "Redi" e del "Savasta" La prossima settimana i medici torneranno al Liceo per i ragazzi in Dad

MARY SOTTILE

**PATERNÒ.** Primo giorno, ieri, per la campagna di screening anticovid-19, effettuata dal personale medico dell'Usca di Paternò, nelle scuole superiori della città. Un test avvenuto non più con il metodo del drive in, ma dentro le scuole, con i medici che hanno verificato, classe per classe la situazione relativa alla diffusione del contagio da Covid-19 che ha preoccupato in maniera particolare in questi mesi.

Nel primo giorno di questa nuova attività, organizzata dall'ufficio del commissario per l'emergenza Covid dell'Asp, realizzata dall'Usca di Paternò, su indicazione della Regione, assessorato alla Salute e alla Pubblica Istruzione e realizzata con la necessaria collaborazione delle scuole e con la mediazione del Comune, è andata bene.

Prima scuola a essere interessata dal controllo il Liceo scientifico "Enrico Fermi". Complessivamente sono stati 145 i tamponi effettuati, di questi 120 sono stati studenti e restanti 25 sono stati effettuati tra il personale docente e Ata. Cinque i medici dell'Usca impegnati nell'attività.

La buona notizia è che non ci sono stati positivi e anche l'adesione non è stata negativa, tra il 50 e il 70%. Certo ci si attendeva forse qualcosa di più visto che lo screening è totalmente gratuito e tra l'altro è realizzato praticamente... a domicilio.

Per riuscire ad ottenere risultati importanti è necessario alzare l'asticella del controllo, con un'adesione che deve diventare ben più massiccia. Ai cittadini si raccomandano, dunque, collaborazione e partecipazione. Probabilmente, ieri, per arrivare a un'adesione totale, non ha aiutato la novità del controllo, tra l'altro organizzato in poco tempo. Si spera che si potranno avere maggiori adesioni nei prossimi giorni.

In dettaglio, lo screening sarà effet-

## Tra qualche giorno avrà inizio in ospedale la campagna vaccinale per gli ultraottantenni

tuato nella giornata di domani, sempre per gli studenti del "Fermi" che ieri non hanno potuto effettuare l'esame; mentre venerdì toccherà agli studenti dell'Istituto "Redi" e del "Monsignor Savasta". La prossima settimana, lunedì e mercoledì toccherà ancora agli studenti del "Fermi" che in questa settimana sono a casa a seguire le lezioni in Dad.

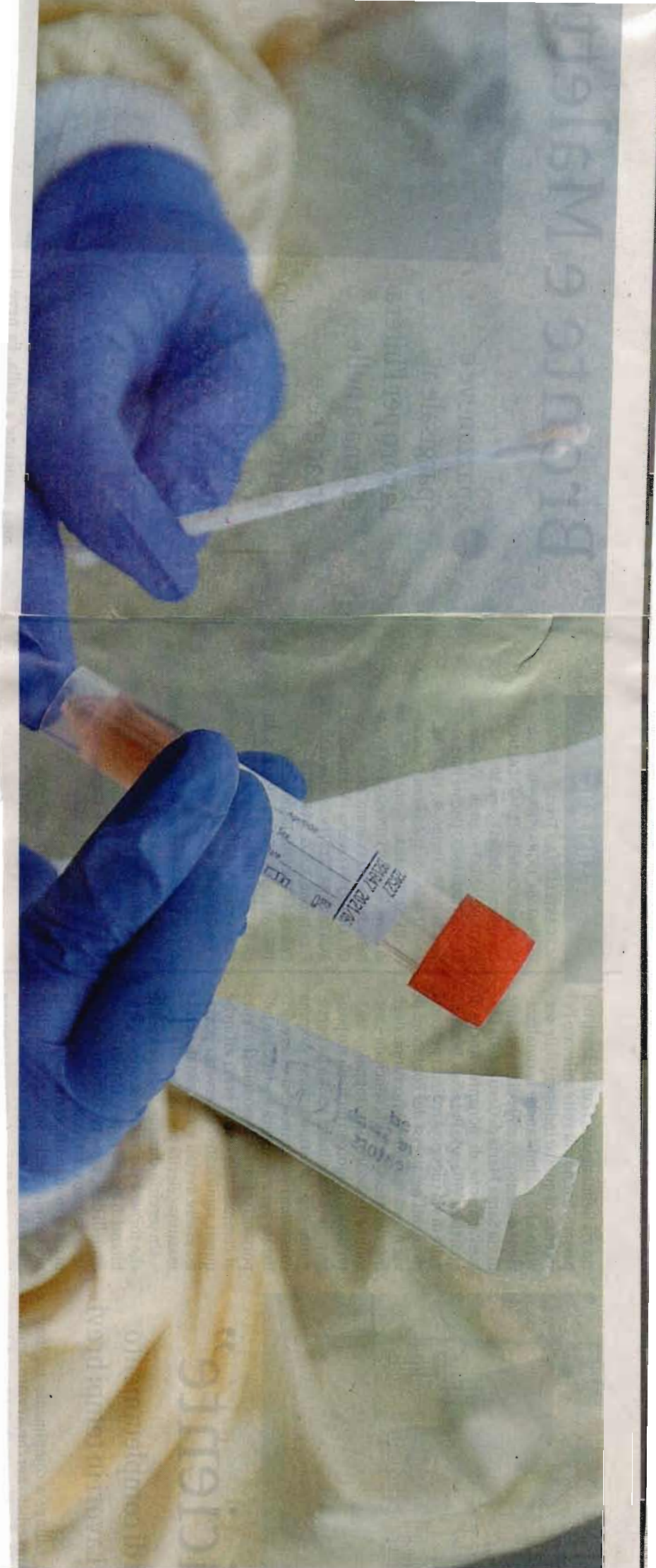
In città, intanto, scende il numero dei contagi. Dal dato fornito ieri dall'Asp di Catania, al sindaco Nino Naso, i positivi continuano a diminuire, con il numero fermatosi a 82, di questi 5 sono in ospedale; scende anche il numero delle persone in isolamento domiciliare, che tocca quota 140. Il sindaco Naso, nell'annunciare il dato, evidenzia di essere ottimista, in virtù della situazione attuale, anche se raccomanda prudenza e il rispetto delle regole anticontagio: indossare la mascherina, mantenimento del distanziamento sociale, sanificazione delle mani.

Altro dato che a Paternò fa tirare un sospiro di sollievo è quello legato ai decessi. Da due settimane non si registrano morti, ulteriore fattore che permette di vedere la luce in fondo al tunnel.

E se continuano gli screening predisposti dall'ufficio del commissario per l'emergenza Covid, ci si prepara anche alla campagna vaccinale che riguarderà gli under 80: si comincerà alla fine di questa settimana. Per il territorio, la campagna vaccinale continuerà a interessare gli ospedali SS. Salvatore di Paternò e Maria SS. Addolorata di Biancavilla.

Non chiaro il numero delle persone che si sono prenotate fino a oggi, probabilmente il dato potrà arrivare nei prossimi giorni.

Da Paternò a Misterbianco, dove i positivi al Covid scendono a 183 (rispetto ai 204 precedenti, di questi 19 sono gli ospedalizzati.





## Domani si giocano tre recuperi Biancavilla-Roccella, altro rinvio

Archiviata l'ultima giornata di andata giocata domenica scorsa, domani si torna di nuovo in campo per tre recuperi importantissimi per la vetta e la della classifica. Si tratta dello scontro fra "titani" Acireale-Fc Messina e delle sfide salvezza Marina di Ragusa-Castrovillari e S. Maria Cilento-Troina. In effetti i recuperi in programma domani erano quattro, ma la sfida Biancavilla e Roccella ieri è stata rinviata per l'ennesima volta a causa di un focolaio covid che continua a tormentare la società calabrese. La gara, a quanto pare, sarà recuperata mercoledì 3 marzo. Escluse quindi le tre partite che saranno giocate domani, sono ben 18 le partite ancora da recuperare. Ecco il dettaglio.

**11ª giornata:** Dattilo-Marina di Ragusa.

**12ª giornata:** Biancavilla-Roccella, Cittanovese-Castrovillari.

**13ª giornata:** San Luca-Biancavilla, Fc Messina-Licata, Dattilo-Cittanovese, Roccella-Rotonda.

**14ª giornata:** Biancavilla-Dattilo, Cittanovese-Paternò, Acireale-Roccella, Rotonda-Castrovillari.

**15ª giornata:** Paternò-Rotonda, Roccella-Gelbison, San Luca-Cittanovese.

**16ª giornata:** Cittanovese-Troina, Castrovillari-Roccella, Rotonda-San Luca.

**17ª giornata:** Roccella-Fc Messina.